

TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI
VOLONTARIA GIURISDIZIONE

Procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della L. 27 gennaio 2012, n.3 e ss.

DEBITORE: MASSIMO SAGGIOMO

Professionisti nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi

DOTT. SSA ERIKA CAPOBIANCO

DEPOSITA

Attestazione di fattibilità art. 9, comma 2, Legge n. 3/2012

La sottoscritta Dott.ssa ERIKA CAPOBIANCO, nata a Napoli il 27/07/1983, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nella circoscrizione del Tribunale di Napoli alla sez. A al numero 5354, con studio in Napoli alla Via Ottavio Caiazza n. 9, pec erika.capobianco@odcecnapoli.it, nominata dal Tribunale di Napoli con provvedimento del Dott. Giampiero Scoppa quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art.15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dalla sig. Massimo Saggiomo, nato a [REDACTED] il [REDACTED] C.F: SGGMSM72L07F839B e residente in [REDACTED] in via [REDACTED]

Il sottoscritto Occ, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legata al debitore o alle società controllate dal debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo;
- il compenso dell'O.C.C è stato determinato sull'ammontare dell'attivo e del passivo risultanti dal piano del consumatore attestato che sarà sottoposto al Giudice per l'omologazione.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n. 3/2012, e cioè il debitore:

- risulta essere in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012;
- ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n.3/2012;
- non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore.

Scopo del presente incarico è:

- fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria per i crediti privilegiati;
- verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della Legge n. 3/2012;
- rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

Trattandosi di un piano il cui l'attivo messo a disposizione dei creditori consiste nella destinazione ai creditori di una parte dello stipendio mensile, gli scriventi hanno sostanzialmente concentrato l'attività concernente la veridicità dei dati sulla verifica della sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato che possa assicurare un introito continuativo per almeno 127 mesi; inoltre, si è verificata la misura di questo reddito e l'effettiva esistenza di spese per il vivere quotidiano (anche se parte di queste non direttamente a lui intestate ma ripartite tra i familiari viventi nel medesimo fabbricato).

Infine, si è verificato che il proponente non avesse altri beni al di fuori dell'immobile, periziato, in cui vive con la sua famiglia (ed è emersa la presenza di un'autovettura che ha oltre 15 anni di vita e che consente al proponente di lavorare) e che il suo nucleo familiare è effettivamente composto come da lui dichiarato.

Sono state, inoltre, espletate le seguenti indagini ed acquisite le certificazioni e visure come di seguito riportato con i relativi esiti:

- a) Centrale Rischi Banca d'Italia;
- b) verifica reddituale tramite cassetto fiscale;
- c) acquisizione ultimo estratto conto corrente bancario;
- d) visura PRA.

Vi è da dire che per quanto concerne gli importi relativi alla debitoria, entro tre giorni dalla presentazione della presente proposta la stessa sarà notificata, come previsto dall'art. 9 co.1, anche gli uffici ed enti fiscali, previdenziali, enti locali, agenzia riscossione in modo da fornire loro la possibilità di precisare eventuali crediti maturandi che non si evincono dall'esame delle posizioni debitorie già consolidate.

Ai sensi del combinato disposto del comma 2 dell'art. 9 e del comma 6 dell'art.15 della legge n.3/2012, la scrivente è chiamata anche ad attestare la fattibilità dell'accordo, così come proposto.

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, la sottoscritta dott.ssa Erika Capobianco, esaminati i documenti messi a disposizione dal sig. Massimo Saggiomo e quelli ulteriori acquisiti dalla scrivente, **esprime giudizio positivo** sulla completezza e attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art.9, comma 3-bis, lettera e) Legge n. 3/2012.

Tutto ciò premesso, ai sensi e per gli effetti dall'art. 9, comma 2, Legge n. 3/2012, lo scrivente Organismo composizione della Crisi, verificata la completezza della documentazione depositata, l'attendibilità dei dati forniti direttamente dall'istante sovraindebitato, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate dall'OCC nell'esercizio delle funzioni attribuite dall'art.15 Legge n.3/2012,

ATTESTA

che il suddetto piano è sostenibile, fattibile e coerente perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'istante e si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.

Per tutto quanto sopra detto, l'Organismo Composizione della Crisi

CHIEDE

all'Ill.mo Giudice Designato dal Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli, tenuto conto che la domanda soddisfa i requisiti di cui agli artt. 7,8 e 9 della L. 3/2012,

- **voglia fissare l'udienza** e contestualmente disporre ai sensi dell'art. 10 comma 2 lett. c) L. 3/2012 che i creditori aventi titoli in causa anteriore non possono, a pena di nullità, iniziare o proseguire azioni cautelari od esecutive sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di piano del consumatore,
- all'occorrenza voglia concedere il termine di 15 giorni ai sensi dell'art.9, comma 3-ter L. 3/2012 al fine di apportare eventuali integrazioni alla proposta e produrre nuovi documenti.

Con osservanza.

Napoli, li 11/04/2022

Il Professionista con funzione di OCC

(dott.ssa Erika Capobianco)

The image shows a circular professional stamp of the Italian Association of Accountants and Tax Experts (Ordine degli Esperti Contabili di Napoli). The stamp contains the text "ORDINE DEGLI ESPERTI CONTABILI DI NAPOLI" around the perimeter and "Dottore Commercialista" in the center. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.